

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2020-741	del 19/10/2020
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione di uno schema di accordo con gli enti titolari dei Ceas che a seguito della pubblicazione di avviso hanno aderito al progetto “Agenda 2030”.	
Proposta	n. PDTD-2020-764	del 16/10/2020
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Ctr Educazione Alla Sostenibilita'	
Dirigente proponente	Tamburini Paolo	
Responsabile del procedimento	Tamburini Paolo	

Questo giorno 19 (diciannove) ottobre 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 109 del 31/10/2019 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione di uno schema di accordo con gli enti titolari dei Ceas che a seguito della pubblicazione di avviso hanno aderito al progetto “Agenda 2030”.

PREMESSO:

- che la legge 28 giugno 2016, n. 132 ha definito le nuove funzioni delle Agenzie Ambientali;
- che con la L.R. 29 luglio 2016, n. 13, che ha modificato la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, in coerenza con quanto indicato nella suddetta L. 132/2016, art. 3 lett. g), è stata attribuita ad Arpae la competenza di gestire le attività di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione in attuazione del Programma regionale triennale di informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) approvato dalla Giunta;
- che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1850 del 9 novembre 2016, sono state assegnate ad Arpae le risorse umane e finanziarie relative alle competenze assegnate in materia di Educazione alla Sostenibilità, a partire dal 21 novembre 2016;
- che, a seguito dell’attribuzione ad Arpae delle competenze e delle risorse umane e finanziarie, è stato creato, nella Direzione Tecnica di Arpae, il Centro Tematico Regionale (CTR) Educazione alla Sostenibilità;

PREMESSO INOLTRE:

- che, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90 e ss.mm., le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

RICHIAMATA:

- la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità”;

CONSIDERATO:

- che il Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2020-2022 (Programma INFEAS 2020/2022) è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1457 del 9.09.2019 e con delibera dell’Assemblea Legislativa n. 225 dell’1.10.2019 e costituisce strumento programmatico in materia di educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09, Art. 3);
- che il CTR Educazione alla Sostenibilità è chiamato a dare attuazione al citato Programma INFEAS in collaborazione con le altre strutture dell’Agenzia, le Direzioni Generali della Regione, i 38 Centri di educazione alla sostenibilità (in seguito CEAS) del territorio, le Università e le associazioni;
- che, con determinazione regionale n. 10021 del 24 giugno 2016, è stato approvato l’elenco dei

Centri di Educazione alla Sostenibilità dell'Emilia-Romagna (ai sensi della L.R. 27/2009);

VISTO:

- l'“Accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D. LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile” sottoscritto in data 16 marzo 2020 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM) e la Regione Emilia-Romagna, co-finanziato da entrambi gli enti, del quale è parte integrante il progetto esecutivo dal titolo “La Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna: la sostenibilità come processo di apprendimento e attuazione di sinergie” presentato dalla Regione Emilia-Romagna ed approvato dal Ministero per la realizzazione condivisa delle attività in esso incluse;

DATO ATTO:

- che il Programma regionale INFEAS 2020-2022 è a tutti gli effetti parte integrante della complessiva strategia regionale di sviluppo sostenibile in quanto a supporto dell'implementazione e della diffusione dei contenuti della stessa;
- che il progetto esecutivo che definisce il contenuto dell'accordo con il MATTM sopra citato si articola principalmente nell'ambito della categoria di intervento “Coinvolgimento della società civile” e si pone, tra le altre, la finalità di allineare le conoscenze e gli approcci educativi agli obiettivi dell'Agenda 2030, coinvolgendo in modo attivo il mondo della scuola e gli attori delle comunità locali, con una specifica attenzione ai temi previsti dal Programma INFEAS 2020-2022;
- che le attività gestionali comprese nell'Azione “Educazione e formazione a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile” oggetto del progetto esecutivo allegato all'accordo tra MATTM e Regione Emilia-Romagna, saranno realizzate da ArpaE in quanto ente che, attraverso il CTR Educazione alla Sostenibilità, dà attuazione al Programma INFEAS della Regione ai sensi della L.R. n. 13/2015 sopra citata;
- che le attività esercitate da ArpaE saranno realizzate in raccordo con la Regione alla quale, come indicato nell'accordo con il MATTM, spetta un ruolo di indirizzo, programmazione e coordinamento;

DATO ATTO INOLTRE:

- che il CTR Educazione alla sostenibilità di ArpaE è una struttura specializzata in educazione alla sostenibilità e coordinamento di centri territoriali e dei loro programmi e servizi e che, nell'ambito dell'Accordo MATTM – Regione, è chiamato a sviluppare il progetto esecutivo affidatogli, a curare le relazioni con i partner del territorio, a gestire le azioni di livello regionale

e la loro declinazione a livello locale;

- che la rete dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (Rete RES) rappresenta il principale interlocutore con cui la Regione, attraverso il CTR Educazione alla Sostenibilità di Arpae, progetta ed opera nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio regionale, dando attuazione al Programma INFEAS;

CONSIDERATO:

- che il CTR Educazione alla Sostenibilità ha attivato procedure di programmazione utili a coinvolgere i Ceas del territorio (accreditati ai sensi della LR 27/2009) con processi formativi, di coprogettazione e di partecipazione alla realizzazione delle azioni educative previste dal Programma Triennale INFEAS 2020-2022 e dal progetto 'La sostenibilità come processo di apprendimento e attuazione di sinergie';
- che, in data 24 luglio, è stato pubblicato sui siti web istituzionali dell'Arpae e della Regione Emilia-Romagna un avviso rivolto ai Ceas accreditati con determina regionale n. 10021/2016, in cui sono elencati tutti i progetti e le linee d'azione oggetto di programmazione per il 2020;
- che agli enti titolari dei Ceas, tramite il suddetto avviso, è stato chiesto di manifestare entro il 4 settembre 2020 (tramite invio di pec) l'adesione ai temi e alle linee di azione ritenuti più adatti alle competenze locali e agli specifici contesti, avendo cura di coinvolgere le istituzioni, gli operatori pubblici e privati le associazioni e le agenzie educative presenti nel territorio;
- che le attività rivolte alla scuola, previste in ogni progetto incluso nell'avviso, rispondono alle Linee guida ministeriali per l'educazione civica (Decreto 35 del 22/06/2020, ai sensi della L. 92/2019) in quanto consistono in azioni concrete di educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari nonchè nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;

VISTO:

- il progetto "Agenda 2030", incluso tra i progetti elencati nell'avviso pubblicato sui siti web istituzionali il 24 luglio 2020, del quale si allega sub A) la scheda, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che il progetto "Agenda 2030" è composto da 4 linee di azione a cui i Ceas possono scegliere di aderire: linea di azione n. 1 "Laboratori 2030 a scuola (primarie e secondarie di I grado), linea di azione n. 2 "Laboratori 2030 a scuola (secondarie di II grado)", linea di azione n. 3 "Stakeholder engagement – Forum 2030 locale" e linea di azione n. 4 "Progetto economia circolare e plastic free";
- che il progetto si pone l'obiettivo di coinvolgere l'intero territorio regionale;

- che, nell’avviso pubblicato il 24 luglio 2020, si invitano i Ceas a realizzare i Forum 2030 Locali a livello intercomunale o provinciale;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che il raggiungimento degli obiettivi globali dell’Agenda 2030 richiede la collaborazione ed il dialogo tra strategie nazionali, regionali e locali;
- che la cittadinanza attiva, il coinvolgimento degli stakeholder locali e di tutte le agenzie educative del territorio rappresentano una condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità previsti dall’Agenda 2030;
- che l’Agenda 2030 e gli obiettivi di sostenibilità rappresentano essi stessi degli strumenti di programmazione degli enti locali e concorrono a identificare le priorità delle amministrazioni delle singole realtà territoriali;

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei Contratti pubblici, in materia di contratti esclusi in tutto o in parte dall’ambito di applicazione dello stesso codice;
- in particolare, il comma 6 dell’art. 5 del d. lgs. cit., ai sensi del quale *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni;*
 - *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - *l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
 - *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*

RITENUTO:

- che, in base alle premesse sopra esposte, ricorrano le condizioni di cui all’art. 5, comma 6, del d. lgs. 50/2016 per sottoscrivere un Accordo di collaborazione istituzionale tra Arpa e gli enti pubblici titolari dei Ceas;
- che, in considerazione della complementarietà degli obiettivi, sia opportuno promuovere tra Arpa e gli enti pubblici titolari dei Ceas che hanno inoltrato richiesta di adesione, una collaborazione istituzionale ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. finalizzata a dare attuazione al progetto “Agenda 2030” declinato nelle diverse linee d’azione indicate nell’allegato A);

- di sottoscrivere, pertanto, con gli enti pubblici titolari dei Ceas apposito accordo, redatto secondo lo schema che si allega sub B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che hanno aderito al progetto “Agenda 2030”, in risposta all’avviso pubblicato il 24 luglio 2020, i seguenti enti titolari dei Ceas, ciascuno facendo richiesta di partecipare alle seguenti linee di azione:

ENTE TITOLARE DEL CEAS	NOME DEL CEAS	PROTOCOLLO ADESIONE	LINEA DI AZIONE A CUI E' STATA DATA ADESIONE
Comune di Bologna	Ceas Multicentro per la Sostenibilità della Città di Bologna	PG/2020/127871	L. Azione 1
Comune di Forlì	Ceas Multicentro per la Sostenibilità e l'Educazione Ambientale di Forlì	PG/2020/126389	L. Azione 2 L. Azione 3 L. Azione 4
Comune di Ferrara	Ceas Idea di Ferrara	PG/2020/120635	L. Azione 2 L. Azione 3
Comune di Modena	Ceas Multicentro “Educazione e salute” per l'Educazione alla sostenibilità nelle aree urbane di Modena	PG/2020/127268	L. Azione 1 L. Azione 2
Comune di Piacenza	Ceas Multicentro Aree Urbane – Infoambiente del Comune di Piacenza	PG/2020/129995	L. Azione 1
Comune di Ravenna	Ceas Multicentro Sostenibilità Urbana di Ravenna	PG/2020/111013	L. Azione 3 L. Azione 4
Comune di Rimini	Ceas Multicentro Sostenibilità Urbana di Rimini	PG/2020/117884	L. Azione 1 L. Azione 2 L. Azione 4
Comune di Bobbio	Ceas Valtrebbia	PG/2020/127559	L. Azione 1 L. Azione 2 L. Azione 3
Comune di Imola	Ceas Intercomunale Circondario Imolese	PG/2020/119880	L. Azione 4
Unione Comuni Modenesi area Nord	Ceas La Raganella	PG/2020/115577	L. Azione 1 L. Azione 4
Unione Comuni Terre di Castelli	Ceas Valle del Panaro	PG/2020/126499	L. Azione 2 L. Azione 3 L. Azione 4
Unione Terre d'Argine	Ceas Unione Terre d'Argine	PG/2020/127157	L. Azione 2 L. Azione 4
Comune di Albinea	Ceas Rete Reggiana	PG/2020/	L. Azione 1 L. Azione 4
Comune di Monticelli d'Ongina	Ceas Intercomunale dell'Area Padana	PG/2020/124732	L. Azione 4

Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Ceas Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna	PG/2020/126555	L. Azione 2
Comune di Scandiano	Ceas Terre Reggiane/Tresinaro Secchia	PG/2020/125124	L. Azione 4
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale	Ceas Aree Protette Emilia Orientale	PG/2020/116504	L. Azione 1 L. Azione 2
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Ceas Parchi Emilia Centrale	PG/2020/122547	L. Azione 1
Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano	Ceas di Onda in Onda	PG/2020/115314	L. Azione 1
Ente Parco Naturale del Sasso Simone Simoncello	Ceas del Parco del Sasso Simone e Simoncello	PG/2020/122613	L. Azione 1 L. Azione 3
Fondazione Centro Ricerche Marine	Ceas Poloadriatico	PG/2020/126801	L. Azione 1 L. Azione 2 L. Azione 3 L. Azione 4
Geolab APS	Geolab	PG/2020/126886	L. Azione 2 L. Azione 3 L. Azione 4
Università degli Studi di Parma – Dip. BioScienze	C.I.R.E.A.	PG/2020/127197	L. Azione 2

CONSIDERATO INFINE:

- che per Geolab APS titolare del Ceas Geolab non ricorrono le condizioni previste dall'art. 15 della L. 241/90 non trattandosi di un ente pubblico, e che pertanto Geolab APS accreditato quale Ceas ai sensi della L.R. 27/2009 sarà finanziato tramite concessione di contributi con apposito atto amministrativo;
- che, come indicato nell'avviso pubblicato il 24 luglio 2020, è prevista la possibilità per Arpae di operare un riequilibrio tra le varie voci del budget sulla base delle domande di adesione pervenute;
- che le adesioni pervenute hanno superato il budget disponibile per le singole linee di azione e che, pertanto, si è provveduto a corrispondere alle richieste rimodulando e adeguando le risorse

destinate all'intero programma;

- che, tra le adesioni alla linea di azione n. 3, sono state accorpate quelle del Ceas Multicentro del Comune di Ravenna e del Ceas Poadriatico in base alla previsione di svolgere un Forum in ogni provincia e alla disponibilità manifestata dai due Ceas a gestire insieme il Forum 2030 Locale in Provincia di Ravenna;
- che è opportuno, pertanto, assegnare al comune di Ravenna, che realizzerà insieme al Ceas Poadriatico il Forum 2030 Locale in Provincia di Ravenna, la somma di € 4.000,00 al fine di sostenere il maggior impiego di risorse dei due Ceas nell'ambito del progetto;
- che, sulla base del numero degli enti titolari dei Ceas aderenti al progetto e considerando le risorse disponibili e l'accorpamento operato sulle adesioni alla linea di azione n. 3, sono stati definiti gli importi da destinare a ciascuna linea di azione, così come segue:

	IMPORTO DESTINATO AD OGNI LINEA D'AZIONE
Laboratori 2030 a scuola (primarie e secondarie di I grado)	€ 3.000,00
Laboratori 2030 a scuola (secondarie di II grado)	€ 3.000,00
Stakeholder engagement - Forum 2030 Locale	€ 3.000,00 (ad eccezione della somma di € 4.000,00 assegnata al comune di Ravenna per realizzare insieme al Ceas Poadriatico il Forum 2030 Locale in Provincia di Ravenna)
Progetto economia circolare e plastic free	€ 3.000,00

STABILITO:

- che le azioni previste dal progetto “Agenda 2030”, oggetto dell’ accordo allegato sub B, avranno inizio a partire dalla data di sottoscrizione dei singoli accordi e si concluderanno entro il 15 novembre 2021;
- che le tempistiche delle azioni previste dal progetto saranno suscettibili di cambiamenti in caso di una nuova emergenza sanitaria, non prevedibile al momento dell’assegnazione delle risorse;
- che ciascun ente pubblico titolare di Ceas collaborerà mettendo a disposizione personale, strutture, spazi, strumenti e competenze;
- che l’Arpae metterà a disposizione proprio personale, competenze e strumenti di comunicazione e riconoscerà, inoltre, a ciascuno dei Ceas che ha inviato richiesta di adesione, un contributo per ciascuna linea di azione, calcolato secondo i criteri indicati nei capoversi che precedono;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Paolo Tamburini, Responsabile del CTR Educazione alla Sostenibilità di Arpae, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile dello Staff Amministrativo della Direzione Tecnica, Dott.ssa Olivia Casanova;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento lo stesso Dott. Paolo Tamburini;
- che i Ricavi coprono interamente i costi esterni del progetto finanziato da RER e MATTM (20AMB – DTES);

DETERMINA

1. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa ed in esito alla pubblicazione di un apposito avviso in data 24 luglio 2020, gli enti titolari di Ceas che si elencano di seguito hanno comunicato, tramite pec, la loro adesione al progetto “Agenda 2030”, del quale si allega sub A) la scheda completa: Comune di Bologna, Comune di Forlì, Comune di Ferrara, Comune di Modena, Comune di Piacenza, Comune di Ravenna, Comune di Rimini, Comune di Bobbio, Comune di Imola, Unione Comuni Modenesi area Nord, Unione Comuni Terre di Castelli, Unione Terre d’Argine, Comune di Albinea, Comune di Monticelli d’Ongina, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Comune di Scandiano, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Ente Parco Naturale del Sasso Simone Simoncello, Fondazione Centro Ricerche Marine, Geolab APS, Università degli Studi di Parma – Dip. BioScienze;
2. di dare atto che, per Geolab APS titolare del Ceas Geolab, non ricorrono le condizioni previste dall’art. 15 della L.241/90 non trattandosi di un ente pubblico e che, pertanto, Geolab APS, accreditato ai sensi della L.R. 27/2009, sarà finanziato tramite concessione di contributi con apposito atto amministrativo;
3. di attivare, sempre per le motivazioni espresse in premessa, un rapporto di collaborazione istituzionale ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, tra Arpae e ciascuno degli enti pubblici titolari di Ceas indicati al punto 1 che precede;
4. di approvare, a tal fine, lo schema di accordo, che si allega sub B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che l’articolazione delle attività da effettuarsi in collaborazione, che andrà indicata da ciascun Ente nell’art. 1 dell’accordo, fa esplicito riferimento alle linee di azione a cui ogni

Ceas ha chiesto di aderire, secondo la puntuale descrizione contenuta nell'allegato A);

6. di dare atto che, per la realizzazione della collaborazione, Arpae metterà a disposizione proprio personale, competenze e strumenti di comunicazione e riconoscerà, inoltre, a ciascuno dei Ceas che ha inviato richiesta di adesione, in ragione del maggior impiego di risorse, un contributo calcolato secondo i criteri indicati in premessa;
7. di dare atto che le richieste di adesione alla linea di azione n. 3 "Stakeholder engagement-Forum 2030 locale" del Ceas Multicentro del Comune di Ravenna e del Ceas Poloadriatico sono state accorpate in base alla previsione, già espressa nell'avviso, di svolgere un Forum in ogni provincia e alla disponibilità manifestata dai due Ceas a gestire insieme il Forum 2030 Locale in Provincia di Ravenna;
8. di assegnare, pertanto, al comune di Ravenna che realizzerà insieme al Ceas Poloadriatico il Forum 2030 Locale della Provincia di Ravenna, la somma di € 4.000,00 al fine di sostenere il maggior impiego di risorse dei due Ceas nell'ambito del progetto;
9. di definire gli importi da assegnare a ciascuna linea di azione, per le ragioni espresse in premessa, così come segue:

	IMPORTO DESTINATO AD OGNI LINEA D'AZIONE
Laboratori 2030 a scuola (primarie e secondarie di I grado)	€ 3.000,00
Laboratori 2030 a scuola (secondarie di II grado)	€ 3.000,00
Stakeholder engagement - Forum 2030 locale	€ 3.000,00 (ad eccezione del somma di € 4.000,00 assegnata al comune di Ravenna per realizzare insieme al Ceas Poloadriatico il Forum 2030 Locale in Provincia di Ravenna)
Progetto economia circolare e plastic free	€ 3.000,00

10. di assegnare a ciascun ente pubblico titolare dei Ceas di cui al punto 1 che precede, per la realizzazione delle attività previste dalle diverse linee d'azione a cui ogni Ceas ha chiesto di aderire, i seguenti importi:

ENTE TITOLARE DEL CEAS	NOME DEL CEAS	RISORSE ASSEGNATE
Comune di Bologna	Ceas Multicentro per la Sostenibilità della Città di Bologna	€ 3.000,00
Comune di Forlì	Ceas Multicentro per la Sostenibilità e l'Educazione Ambientale di Forlì	€ 9.000,00

Comune di Ferrara	Ceas Idea di Ferrara	€ 6.000,00
Comune di Modena	Ceas Multicentro "Educazione e salute" per l'Educazione alla sostenibilità nelle aree urbane di Modena	€ 6.000,00
Comune di Piacenza	Ceas Multicentro Aree Urbane – Infoambiente del Comune di Piacenza	€ 3.000,00
Comune di Ravenna	Ceas Multicentro Sostenibilità Urbana di Ravenna	€ 7.000,00
Comune di Rimini	Ceas Multicentro Sostenibilità Urbana di Rimini	€ 9.000,00
Comune di Bobbio	Ceas Valtrebbia	€ 9.000,00
Comune di Imola	Ceas Intercomunale Circondario Imolese	€ 3.000,00
Unione Comuni Modenesi area Nord	Ceas La Raganella	€ 6.000,00
Unione Comuni Terre di Castelli	Ceas Valle del Panaro	€ 9.000,00
Unione Terre d'Argine	Ceas Unione Terre d'Argine	€ 6.000,00
Comune di Albinea	CEAS Intercomunale Rete Reggiana	€ 6.000,00
Comune di Monticelli d'Ongina	Ceas Intercomunale dell'Area Padana	€ 3.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Ceas Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna	€ 3.000,00
Comune di Scandiano	Ceas Terre Reggiane/Tresinaro Secchia	€ 3.000,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale	Ceas Aree Protette Emilia Orientale	€ 6.000,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Ceas Parchi Emilia Centrale	€ 3.000,00
Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano	Ceas di Onda in Onda	€ 3.000,00
Ente Parco Naturale del Sasso Simone Simoncello	Ceas del Parco del Sasso Simone e Simoncello	€ 6.000,00
Fondazione Centro Ricerche Marine	Ceas Polo Adriatico	€ 9.000,00
Università degli Studi di Parma – Dip. BioScienze	C.I.R.E.A.	€ 3.000,00
TOTALE		€ 121.000,00

11. di dare atto che le attività oggetto della collaborazione avranno inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione dei singoli accordi e dovranno essere concluse entro il 15 novembre 2021;

12. di dare atto che le tempistiche e le azioni previste dal progetto e inserite negli accordi saranno suscettibili di cambiamenti in caso di una nuova emergenza sanitaria, non prevedibile al momento dell'assegnazione delle risorse;
13. di dare atto che le risorse saranno liquidate con le seguenti modalità:
 - il 40% dei contributi a cinque mesi dall'adozione della presente determina a seguito di invio di formale richiesta e su presentazione di una relazione che attesti le attività di avvio del progetto già svolte;
 - il 60% dei contributi a conclusione delle attività, a seguito di invio di formale richiesta e su presentazione di una relazione finale che attesti le attività realizzate e gli obiettivi raggiunti, comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute;
14. di dare atto che il costo di euro 121.000,00 di cui al punto 10, relativo al presente provvedimento, avente natura di "costo per contributi a Enti Pubblici (COCEP)", è a carico dell'esercizio 2020 per € 24.200,00 (20%) e dell'esercizio 2021 per € 96.800,00 (80%) ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico pluriennale relativamente al progetto 20AMB - DTES;
15. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Arpae e sul sito regionale "Educazione alla Sostenibilità";

IL DIRETTORE TECNICO

(Dott. Franco Zinoni)



PROGETTO AGENDA 2030

Collaborazione istituzionale con gli Enti titolari dei Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal Progetto MATTM – Regione E-R progetto ‘La sostenibilità come processo di apprendimento’ e dal Programma regionale Educazione alla sostenibilità 2020/22
Delibera A.L. n. 225/2019 (Cap 2)

Schede Linee di azione:

- 1) **Laboratori 2030 a scuola (primarie e secondarie di I grado)**
- 2) **Laboratori 2030 a Scuola (secondarie di II grado) Livello base / Completo**
- 3) **Stakeholder engagement Livello base / Completo**
- 4) **Progetto Economia circolare e plastic free**

1) **LABORATORI 2030 A SCUOLA (primarie e secondarie di I^a grado)**

Titolo	LABORATORI 2030 A SCUOLA – Scuole primarie e secondarie di I ^a grado
Scenario di riferimento	<p>Le Linee guida ministeriali per l’educazione civica (Decreto 35 del 22/06/2020, ai sensi della L. 92/2019), in vigore dall’ anno scolastico 2020/2021, promuovono “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” e il “far emergere elementi latenti (negli attuali ordinamenti didattici come nella vita quotidiana) e rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi ...”, attraverso ad esempio azioni concrete di “educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e con la stessa Agenda 2030”.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna sta costruendo la strategia regionale di sostenibilità 2030 e per fare questo si avvale della collaborazione delle strutture tecniche di Arpae e collabora con il sistema delle autonomie locali. Nel dicembre 2019 la Regione ha presentato al Ministero Ambiente il progetto ‘la sostenibilità come processo di apprendimento’ a supporto della sua strategia, ed ha incaricato il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae della</p>

	<p>gestione, avviatasi nel maggio 2020. La Rete dei Ceas regionale – strutture accreditate ai sensi della LR 27/2009 - rappresenta il riferimento sul territorio con competenze ed esperienza ideali per queste attività maturate fin dalle Agende 21 locali negli ultimi vent’anni.</p>
<p>Contesto specifico</p>	<p>Già con il programma INFEAS 2017-19 sono state avviati specifici momenti di approfondimento e di progettazione educativa inerenti Agenda 2030, i suoi SDGs e target (Focus group maggio – giugno 2019 con i 38 Ceas e le 20 Agenzie ambiente con la task force 2030 del Sistema nazionale protezione ambientale) - Percorso che ha prodotto il quaderno e linee guida ‘Educare all’Agenda 2030 – il ruolo della rete regionale RES’.</p>
<p>Target</p>	<p>Il progetto è dedicato alle scuole primarie e secondarie di I° grado. Prevede il coinvolgimento sui territori della rete dei Ceas e dei docenti delle scuole elementari e medie per coinvolgere i bambini e i ragazzi insieme alla scuola in uno specifico percorso che lega gli SGs 2030 con i curricula scolastici e l’adozione di un modello di gestione sostenibile della scuola, anche in relazione alla comunità di riferimento.</p>
<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Facilitare la conoscenza e promuovere l’Agenda 2030 a scuola attraverso una didattica attiva e trasformativa, consapevole della dimensione sociale e costruttiva dei saperi e della complessità di fattori che influiscono nei processi educativi. Con il supporto metodologico e di strumenti organizzativi e tecnologici dell’Agenzia regionale Prevenzione Ambiente Energia. Accompagnare i ragazzi e le ragazze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in un percorso (co-progettato con i docenti e il CTR di Arpae) che connette le problematiche mondiali e locali e gli strumenti per affrontarli (i 17 SDGs Agenda 2030) al loro ciclo di studi e alle azioni della vita quotidiana; • nell’aver cura’ di sé, degli altri e dell’ambiente (riflessione su consapevolezza ed etica della responsabilità); • nel conoscere e sviluppare la capacità di collegare esperienze in remoto con esperienze in presenza, in sinergia tra famiglie-scuole ed altri enti territoriali; • a riflettere sulle conseguenze delle azioni individuali e delle organizzazioni di cui si è parte; • in azioni concrete da pensare e realizzare nel territorio coinvolgendo diversi stakeholder per procedere una tappa dopo l’altra lungo un percorso pensato e sentito dalle singole classi, in ottica di sostenibilità e in attuazione di alcuni SDGs.
<p>Descrizione fasi del progetto</p>	<p>La struttura, i temi, gli strumenti e le azioni del laboratorio saranno condivise con i Ceas aderenti e porteranno ad uno scheletro metodologico comune che verrà contestualizzato rispetto ai singoli contesti insieme alle scuole (insegnanti e ragazzi coinvolti in primis).</p>

	<p>In linea di massima saranno messe a disposizione piattaforme on-line che aiuteranno le classi ad affrontare i singoli percorsi con modalità e strumenti digitali in integrazione ad azioni operative di volta in volta pensate e organizzate insieme alle comunità, ponendo una particolare attenzione sugli spostamenti casa-scuola degli studenti.</p> <p>I Ceas saranno accompagnati dal CTR Educazione alla sostenibilità, con il supporto della Fondazione Bruno Kessler (FBK) nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione, di un percorso virtuale attraverso la piattaforma Kids Go Green, che intrecci i bisogni formativi della classe con gli SDGs che meglio rispondano, tappa dopo tappa, al contesto territoriale della scuola e alla vita di tutti i giorni; • creazione di approfondimenti sull'Agenda 2030 che siano da stimolo alla riflessione e che possano essere condivisi con altre classi della scuola; • azioni concrete da pensare e realizzare nel territorio coinvolgendo diversi stakeholder per procedere, una tappa dopo l'altra, lungo il percorso progettato; • ideazione di giochi e sfide che mettano alla prova le competenze dei ragazzi e delle ragazze e li portino a confrontarsi sulla consapevolezza e la responsabilità dei propri comportamenti nella vita quotidiana e di quelli delle proprie famiglie e comunità. • analisi dei dati di mobilità-casa scuola raccolti attraverso le piattaforme Kids Go Green e Mobiliyamoci durante tutta la sperimentazione; • una valutazione finale dei singoli percorsi delle classi attraverso gli SDGs e i loro indicatori.
Tempi	<p>Il progetto, preceduto da una progettazione esecutiva di dettaglio con i Ceas, assistita dalla Fondazione Bruno Kessler e dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2020- 2021. E nel caso di impossibilità nell'a.s. 2021-2022 (primo quadrimestre).</p>
Budget	<p>Il budget complessivo per questa line di azione è di 27.000</p> <p>Per ciascun laboratorio 2030 a Scuola – primarie e secondarie di I grado (saranno in totale 9) Arpae mette a disposizione del Ceas che lo conduce indicativamente 3000 euro. In ciascuna Provincia un Ceas può presentare non più di un Laboratorio su questa scheda.</p>
<p>CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ- ARPAE</p> <p>REFERENTE PROGETTO</p> <p>REFERENTE CEAS</p>	<p>Paolo Tamburini (Responsabile)</p> <p>Stefania Bertolini educazione@arpae.it - 051 5281223</p> <p>.....</p>

2) LABORATORI 2030 A SCUOLA – (secondarie di II^a grado)

Titolo	LABORATORI 2030 A SCUOLA - Scuole secondarie di II ^a grado
Scenario di riferimento	<p>Le Linee guida ministeriali per l'educazione civica (Decreto 35 del 22/06/2020, ai sensi della L. 92/2019), in vigore dall' anno scolastico 2020/2021, promuovono “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” e il “far emergere elementi latenti (negli attuali ordinamenti didattici come nella vita quotidiana) e rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi ...”, attraverso ad esempio azioni concrete di “educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e con la stessa Agenda 2030”.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna sta costruendo la strategia regionale di sostenibilità 2030 e per fare questo si avvale della collaborazione delle strutture tecniche di Arpae e collabora con il sistema delle autonomie locali. Nel dicembre 2019 la Regione ha presentato al Ministero Ambiente il progetto ‘la sostenibilità come processo di apprendimento’ a supporto della sua strategia, ed ha incaricato il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae della gestione, avviatasi nel maggio 2020. La Rete dei Ceas regionale – strutture accreditate ai sensi della LR 27/2009 - rappresenta il riferimento sul territorio con competenze ed esperienza ideali per queste attività maturate fin dalle Agende 21 locali negli ultimi vent’anni.</p>
Contesto specifico	<p>Già con il programma INFEAS 2017-19 sono state avviati specifici momenti di approfondimento e di progettazione educativa inerenti Agenda 2030, i suoi SDGs e target (Focus group maggio – giugno 2019 con i 38 Ceas e le 20 Agenzie ambiente con la task force 2030 del Sistema nazionale protezione ambientale)- Percorso che ha prodotto il quaderno e linee guida ‘Educare all’Agenda 2030 – il ruolo della rete regionale RES’.</p>
Target	<p>Il progetto è dedicato alle scuole secondarie di II^a grado. Prevede il coinvolgimento sui territori della rete dei Ceas e dei docenti delle scuole superiori per coinvolgere i ragazzi e la scuola in uno specifico percorso che lega gli SGs 2030 con i curricula scolastici e l’adozione di un modello di gestione sostenibile della scuola.</p>

<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Facilitare la conoscenza e promuovere l'Agenda 2030 a scuola attraverso una didattica attiva e trasformativa, consapevole della dimensione sociale e costruttiva dei saperi e della complessità di fattori che influiscono nei processi educativi. Con il supporto metodologico e di strumenti organizzativi e tecnologici dell'Agenzia regionale Prevenzione Ambiente Energia. Accompagnare i ragazzi e le ragazze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in un percorso (coprogettato con i docenti e il CTR di Arpae) che connette le problematiche mondiali e locali e gli strumenti per affrontarli (i 17 SDGs Agenda 2030) al loro ciclo di studi e alle azioni della vita quotidiana; • nell'avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente (riflessione su consapevolezza ed etica della responsabilità); • nel conoscere e misurare le performance di sostenibilità della propria città e Scuola (proporre le metodologie e strumenti di monitoraggio, audit e reporting avvalendosi degli strumenti disponibili – annuario dati ambientali Arpae, indicatori SDGs, ecc. – per imparare a leggere i dati e farne buon uso); • a riflettere sulle conseguenze delle azioni individuali e delle organizzazioni di cui si è parte; • nel vagliare le alternative possibili e operare per metterle in pratica (condivisione ed elaborazione di 'scenari', giochi di ruolo, definizione di un 'piano di azioni' migliorative della scuola in ottica di sostenibilità e in attuazione di alcuni SDGs).
<p>Descrizione fasi del progetto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cos'è l'Agenda 2030, i 17 SDG e i target. Con la collaborazione del CTR Educazione alla sostenibilità e dell'Osservatorio energia e valutazioni ambientali di Arpae) vengono realizzati alcuni webinar e messa a disposizione di una mostra per presentare alle scuole obiettivi e azioni dell'Agenda 2030. <i>Primo modulo livello base che coinvolgerà tutti i Ceas della rete regionale nel sensibilizzare i pubblici di riferimento (scuole e cittadini) attraverso i contenuti comunicativi che Arpae metterà a disposizione per i canali web e social dei Ceas.</i> 2. Come sta il nostro ambiente? Leggere i dati e farne buon uso Attraverso i webinar e i materiali messi a disposizione dall'Unità Reporting ambientale di Arpae i ragazzi saranno formati sulle metodologie e gli strumenti di monitoraggio e reporting in modo da saper leggere le condizioni di salute del proprio ambiente, dalla città alla scuola, premessa per attivare azioni di miglioramento. 3. Analisi e Report sulle performance di sostenibilità della scuola. Esercitazione degli studenti. Sulla base di uno strumento fornito da Arpae i ragazzi raccolgono dati inerenti l'impatto e la performance di sostenibilità ambientale e sociale della scuola rilevando parametri quali consumi ed efficienza energetica, mobilità casa scuola, pari opportunità, qualità del processo formativo, ecc.) - Il Ceas locale e la scuola, supportati dall'Unità Strumenti di sostenibilità e Green Public Procurement di Arpae e da CERCIS

	<p>Università di Ferrara, affiancheranno gli studenti nella produzione di un Report di sostenibilità della scuola.</p> <p>4. Scenario workshop 2030 CERCIS Unife presenta e fornisce ai Ceas e alle scuole la metodologia e modello del processo affinché possano accompagnare i ragazzi nell'immaginare e descrivere il futuro sostenibile desiderato. La scuola individua gli SDGs più rilevanti per il proprio territorio. Redazione Report finale.</p> <p>5. Definizione Piano di azione sostenibile della Scuola. I ragazzi saranno accompagnati in un percorso che li porterà a definire le azioni 2020-2025 per migliorare la sostenibilità ambientale, sociale, della scuola in relazione ad alcuni SDGs prioritari che comprendano aspetti ambientale, sociali ed economici. Ceas, CERCIS Unife e Arpae supportano.</p>
Tempi	<p>Il progetto, preceduto da una progettazione esecutiva di dettaglio con i Ceas, assistita da Cercis Unife e dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2020- 2021., e nel caso di impossibilità per cause di forza maggiore nell'a.s. 2021-2022 (primo quadrimestre).</p>
Budget	<p>Il budget complessivo per questa linea di azione è di 27.000</p> <p>Per ciascun laboratorio 2030 a Scuola – secondaria di II grado (saranno in totale 9) Arpae mette a disposizione del Ceas che lo conduce indicativamente 3000 euro. In ciascuna Provincia un Ceas può presentare non più di un Laboratorio su questa scheda.</p>
<p>Coordinamento * e Referenti scientifici progetto **</p> <p>Referente Ceas</p>	<p>*Paolo Tamburini, Francesco Malucelli (CTR Educazione alla sostenibilità-Arpae) educazione@arpae.it</p> <p>**Paolo Cagnoli, Elisa Bonazzi (Osservatorio energia e valutazioni ambientali di Arpae) ebonazzi@arpae.it</p> <p>**Roberto Mallegni, Caterina Nucciotti (Unità Reporting ambientale di Arpae) rmallegni@arpae.it</p> <p>**Emanuela Venturini (Unità Strumenti di sostenibilità e Green Public Procurement di Arpae) eventurini@arpae.it</p> <p>**Chiara Lodi, Antonio Kaulard (CERCIS - Università degli Studi Ferrara) akaulard@eco-eco.it ldoch@unife.it</p> <p>.....</p>

3) STAKEHOLDER ENGAGEMENT - FORUM 2030 LOCALE

Titolo	PROGETTO STAKEHOLDER ENGAGEMENT - FORUM 2030 LOCALE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE
Scenario di riferimento	<p>La Regione Emilia-Romagna sta definendo la propria Strategia complessiva di Sviluppo Sostenibile e per fare questo si avvale anche della collaborazione delle strutture tecniche di Arpae e con il sistema delle autonomie locali, le associazioni di impresa, sindacali, ambientali, il mondo della ricerca e della formazione. Nell'ambito di questo percorso è previsto anche un Forum per il coinvolgimento di tutti gli stakeholder della società regionale.</p> <p>Nel dicembre 2019 la Regione ha presentato al Ministero dell'Ambiente il progetto 'La sostenibilità come processo di apprendimento' a supporto della sua Strategia, con la collaborazione del CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae che si occuperà della gestione operativa del progetto, avviatasi nel maggio 2020. La Rete dei Ceas regionale – strutture accreditate ai sensi della LR 27/2009 - rappresenta il riferimento sul territorio con competenze ed esperienza ideali per queste attività maturate fin dalle Agende 21 locali negli ultimi vent'anni.</p>
Contesto specifico	<p>Il legame tra processi e reti educative e partecipative e processi di sviluppo sostenibile è presente in Emilia-Romagna fin dalla fine degli anni '90 con le Agende 21 locali e i centri di educazione ambientale.</p> <p>Con il programma INFEAS 2017-19 sono state avviati specifici momenti di approfondimento e di progettazione educativa e partecipativa inerenti Agenda 2030, i suoi SDGs e target, e lo specifico ruolo delle Agenzie ambientali nel supportare e monitorare i progetti e gli obiettivi di sostenibilità (i Focus group maggio – giugno 2019 con i 38 Ceas e le 20 Agenzie ambiente con la task force 2030 del Sistema nazionale protezione ambientale), percorso che ha prodotto il quaderno e linee guida 'Educare all'Agenda 2030 – il ruolo della rete regionale RES.</p> <p>Un primo esperimento anticipatorio dei forum di Agenda 2030 locale è stato condotto nel 2020 con il progetto "Consapevolezza ed empowerment delle comunità locali", promosso da Arpae, Ausl, Comune e Istituto Comprensivo di Molinella (Bo).</p>
Target	

	<p>Il progetto è rivolto agli stakeholder e alla cittadinanza dei comuni del territorio regionale, alle amministrazioni locali quali Comuni e Unioni di comuni. Si propone come processo complementare e integrato al Forum 2030 regionale.</p>
<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza degli obiettivi globali dell’Agenda 2030, e della declinazione che ne è stata fatta in Italia con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, per tutti attraverso una comunicazione sociale, rigorosa e creativa • la condivisione della Strategia dell’Emilia-Romagna di Sviluppo Sostenibile • processi partecipativi locali che coinvolgano attivamente nelle azioni di sostenibilità gli stakeholder e i cittadini e le comunità locali dei territori.
<p>Descrizione fasi del progetto</p>	<p>Con il contributo di CTR Educazione sostenibilità Arpae, CERCIS Unife,</p> <p>LIVELLO DI BASE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Piano di comunicazione regionale per la conoscenza e le azioni di sviluppo sostenibile attraverso un linguaggio semplice, efficace e collegato alla vita e al lavoro delle persone, diversificato per target e negli strumenti e canali di comunicazione utilizzati (in presenza e online). Informare il pubblico sulle alternative che già esistono per cambiare stili di vita. Progettato e realizzato dal CTR in collaborazione con i Ceas e implementato dagli stessi nei rispettivi territori. <i>Questo modulo vede impegnati tutti i Ceas della rete regionale nel sensibilizzare i pubblici di riferimento attraverso gli strumenti comunicativi che Arpae metterà loro a disposizione.</i> <p>STEP SUCCESSIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Mappatura degli stakeholder locali. Con il supporto di Cercis Unife, che offrirà modelli e strumenti, i Ceas, condiviso un modello di rilevazione e gestione, costruiranno le rispettive mappe e definiranno le modalità di ingaggio e relazione con gli stakeholder dei rispettivi territori. 3. Progettazione e realizzazione di 9 Forum partecipativi (indicativamente 1 per ogni provincia) e di coprogettazione degli stakeholder dei territori (preferibile Unioni di Comuni o altre forme di aggregazione territoriale) per coinvolgere organizzazioni e persone nella successiva realizzazione e gestione (stesura di un Piano di azioni

	<p>locale per 2030 in attuazione di alcuni SDGs, preferibilmente su obiettivi ambientali, sociali, economici tra loro integrati)</p> <p>4. Facilitazione da parte dei Ceas del Forum 2030 locale. Supportare i partecipanti al Forum nella individuazione degli obiettivi più rilevanti per il proprio territorio e nella redazione di un primo piano di azione locale per lo sviluppo sostenibile, coerente con la Strategia regionale. Evidenziare la misurabilità (indicatori con i quali misurare gli impatti) e la qualità (benefici sociali e ambientali) delle azioni adottate ed aiutare i cittadini a valutarle e adottarle</p>
<p>I numeri del progetto e le risorse a disposizione dei Ceas</p>	<p>Il budget complessivo per questa line di azione è di 34.000</p> <p>Il progetto sarà realizzato in 9 Comuni o loro Unioni del territorio regionale, indicativamente un Forum in ogni provincia,</p> <p>Per ciascun Forum Arpae conferirà agli Enti titolari dei Ceas indicativamente 3.800 euro a titolo di cofinanziamento.</p>
<p>Tempi</p>	<p>Il progetto, preceduto da una progettazione esecutiva di dettaglio con i Ceas, assistita da Cercis Unife e dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, si svolgerà nel corso del 2021</p>
<p>CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ- ARPAE</p> <p>REFERENTE PROGETTO</p> <p>REFERENTE CEAS</p>	<p>Paolo Tamburini (Responsabile) educazione@arpae.it -</p> <p>Antonio Kaulard CERCIS Unife akaulard@eco-eco.it</p> <p>.....</p>

4) PROGETTO ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC FREE

Titolo	ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC FREE
Scenario di riferimento	<p>La strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'Azione dell'Unione europea per l'economia circolare" (COM/2015/0614 final), intende fare dell'unione Europea la capofila della lotta allo spreco delle plastiche, accompagnando i diversi Paesi membri a trovare soluzioni concrete ai problemi della crescente produzione di tali rifiuti e della loro dispersione nell'ambiente - nei corsi d'acqua e nei mari in particolare -, concorrendo con queste azioni al raggiungimento degli SDGs 3 (salute e benessere per tutti), 12 (consumo e produzioni sostenibili) e 14 (conservazione e uso sostenibile dei mari) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, i cui obiettivi sono stati declinati a livello nazionale nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata il 22/12/2017.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna ha elaborato e approvato nel novembre 2019 la strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente denominata "#Plastic-freeER" quale tassello della propria Strategia complessiva di Sviluppo Sostenibile, per la cui attuazione intende procedere favorendo l'integrazione pubblico-privato e associazioni attraverso la definizione di partnership in coerenza a quanto previsto dal Goal 17 (partnership per gli obiettivi) dell'Agenda 2030 e con i Vettori di sostenibilità indicati nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.</p>
Contesto specifico	<p>La Regione Emilia-Romagna sta definendo la propria strategia di Sviluppo Sostenibile e per fare questo si avvale anche della collaborazione delle strutture tecniche di Arpae e del sistema delle autonomie locali. Nel dicembre 2019 la Regione ha presentato al Ministero dell'Ambiente il progetto 'La sostenibilità come processo di apprendimento' a supporto della sua Strategia, in collaborazione con il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae che si occuperà della gestione operativa del progetto, avviatasi nel maggio 2020. La Rete dei Ceas regionale – strutture accreditate ai sensi della LR 27/2009 - rappresenta il riferimento sul territorio con competenze ed esperienza ideali per queste attività maturate fin dalle Agende 21 locali negli ultimi vent'anni.</p> <p>Il Programma Infeas 2020/2022, attraverso la collaborazione sinergica delle Università e agenzie scientifiche, della struttura regionale di coordinamento CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, delle Reti dei referenti tematici di Regione e Arpae, dei 38 Centri di educazione alla sostenibilità sul territorio,</p>

	<p>prevede di sviluppare un sistema di azioni educative integrate. Nell'area di azione educativa integrata "Gestione sostenibile delle risorse" rientrano le "azioni indirizzate ai cittadini e agli enti locali per sensibilizzare all'utilizzo di alternative alla plastica monouso ed alla corretta gestione dei rifiuti in plastica per ridurre l'impatto sull'ambiente, in particolare quello marino.</p>
<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Concorre a realizzare le azioni previste nella strategia regionale PlasticFree-ER nell'ambito della complessiva Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile individuando e realizzando una serie di iniziative coinvolgendo cittadini, amministrazioni locali e strutture ad esse collegate, utilizzatori di beni di consumo e strumentali usa e getta in plastica. Tra le azioni della strategia regionale da supportare si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progressiva sostituzione dei prodotti in plastica monouso e delle bottiglie di plastica nelle sedi delle amministrazioni locali, degli enti, società e organizzazioni a questi collegati e per gli organizzatori esterni di eventi ospitati nelle sedi delle amministrazioni locali; • la sensibilizzazione dei collaboratori delle amministrazioni locali a utilizzare propri contenitori per consumare bevande calde e fredde, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa sull'igiene e la sicurezza degli alimenti, e a mettere in atto comportamenti in grado di ridurre la dispersione della plastica nell'ambiente; • la progressiva sostituzione di beni di consumo e strumentali non durevoli in materie plastiche da parte di soggetti ed organizzazioni privati; • l'accrescimento della consapevolezza dei cittadini sugli effetti derivanti dalla dispersione o dalla gestione impropria dei rifiuti che derivano dall'utilizzo dei prodotti in plastica monouso così da favorire l'adozione di comportamenti più responsabili impiegando soluzioni alternative.
<p>Target</p>	<p>Il progetto è rivolto alle amministrazioni locali quali Comuni ed Unioni di Comuni e a tutti quelle organizzazioni, molto varie per la verità a seconda del territorio interessato, che utilizzano beni di consumo e strumentali non durevoli realizzati in materie plastiche. Attraverso la rete dei Ceas si prevede altresì il coinvolgimento, ove possibile, dei docenti delle scuole superiori e degli studenti per contribuire a realizzare azioni significative sotto il profilo della comunicazione e dell'informazione ai cittadini. Si rivolge altresì ai cittadini che nella veste di consumatori possono orientare la produzione e attivarsi in azioni virtuose di pulizia. Saranno promosse partnership con</p>

	<p>multiutility, imprese del settore della circular e green economy e altri attori (ad esempio CorePla).</p>
<p>Descrizione fasi del progetto</p>	<p>Con il contributo di CTR Educazione sostenibilità Arpae, CERCIS Unife, i Ceas realizzano le seguenti attività: Modulo di introduzione all'economia circolare e plastic free – campagna di comunicazione che coinvolge tutti i 38 CEAs -; diffusione sui canali di comunicazione di tutti i Ceas dei materiali predisposti da ARPAE e CERCIS;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione del catalogo delle buone pratiche di riduzione delle plastiche usa e getta sulla base di un layout condiviso e predisposto da Cercis. L'indagine consentirà di disporre di informazioni sulle modalità organizzative, i costi e le risorse necessarie per interventi di successo che hanno contribuito ad eliminare o ridurre la produzioni di rifiuti in materiali plastici; • Indagine per identificare gli utilizzatori locali di beni di consumo e strumentali non durevoli, realizzata da ciascun Ceas nel proprio territorio di riferimento; • Predisposizione di visite guidate alle imprese del settore plastic free del territorio (Macè, CRP, esercizi pubblici che applicano la strategia, ecc...); • Attività di progettazione delle azioni da realizzare, prevedendo il coinvolgimento dei destinatari; inoltre sarà realizzato uno specifico modulo di peer-review dei progetti esecutivi per metter a fattore comune le conoscenze specifiche acquisite da ciascun Ceas; • Realizzazione di azioni sul territorio. Esempi di azioni facilmente cantierabili, a seconda del contesto: <ul style="list-style-type: none"> – sostituzione cassette in polistirolo con cassette di altro materiale, lavabili e riutilizzabili; – sostituzione di piatti, posate e bicchieri di plastica monouso nella ristorazione collettiva con un sistema che faccia uso di materiali lavabili e riutilizzabili; – sostituzione dei bicchieri in plastica monouso in eventi e feste con bicchieri e contenitori per liquidi riutilizzabili, introducendo schemi di deposito cauzionale, o riciclabili (carta, mater b o altro materiale compostabile certificati);

	<ul style="list-style-type: none"> - installazione e ripristino di fontanelle d'acqua pubbliche e di erogatori d'acqua in scuole e palestre; - iniziative di sensibilizzazione o di sostegno a chi queste iniziative sta già portando avanti (pulizia delle battigie, dei corsi fluviali e dei sentieri di montagna), in collaborazione con i Consorzi di Bonifica, Guardie Ecologiche, la Protezione Civile e le Associazioni che promuovono iniziative plastic free - partecipazione a Ecomondo nello stand della regione Emilia-Romagna con una iniziativa di comunicazione sull'economia circolare e plastic free <p>Attività di valutazione e rendicontazione.</p>
<p>I numeri del progetto e le risorse a disposizione dei Ceas</p>	<p>Il budget complessivo per questa line di azione è di 40.000</p> <p>Il progetto vedrà la realizzazione di un progetto esecutivo locale (PEL) articolato in non meno di cinque azioni in 9 Comuni o loro Unioni del territorio regionale, indicativamente uno in ogni provincia. Per ciascun PEL Arpae conferirà agli Enti titolari dei Ceas indicativamente 4.000 euro a titolo di cofinanziamento.</p>
<p>Tempi</p>	<p>Il progetto, preceduto da una progettazione esecutiva di dettaglio realizzata dai Ceas, con l'assistenza di Cercis Unife e del CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, si svolgerà nel corso del 2021 (ADESIONE ENTRO 4 SETTEMBRE 2020)</p>
<p>CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ- ARPAE</p> <p>REFERENTE PROGETTO</p> <p>REFERENTE CEAS</p>	<p>Paolo Tamburini (Responsabile), Francesco Malucelli educazione@arpae.it - 051 5281223</p> <p>CERCIS UniFe, Chiara Lodi ldoch@unife.it Antonio Kaulard akaulard@eco-eco.it</p> <p>.....</p>

ADESIONE FORMALE AL PROGETTO

Visti i documenti programmatici di cui all'oggetto e le Schede del progetto **Agenda 2030**, in qualità di Ente titolare di un Ceas accreditato ai sensi della L.R. 27/2009

Nominativo del Ceas:.....

Comune/Unione dei Comuni di/Associazione/Fondazione.....

Condivise le finalità e le azioni previste, si manifesta la volontà di aderire e di contribuire con i propri mezzi e personale alle attività sotto indicate sul proprio territorio e in collaborazione con altri Ceas e con il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae E-R:

1) LABORATORI 2030 A SCUOLA (primarie e secondarie di I^a grado)

- SI con n. Classi primarie
- SI con n. Classi secondarie I^a grado
- NO

2) LABORATORI 2030 A SCUOLA – (secondarie di II^a grado)

- SI con n. Classi
- NO

3) STAKEHOLDER ENGAGEMENT - FORUM 2030 LOCALE

- SI
- NO

4) PROGETTO ECONOMIA CIRCOLARE E PLASTIC FREE

- SI
- NO

Si concorda che le azioni sopra indicate saranno svolte mediante collaborazione istituzionale tra Arpae (CTR educazione alla sostenibilità) e gli Enti titolari dei Ceas accreditati ai sensi della L.241/1990

Data

Per il Ceas

Il Responsabile/coordinatore del Ceas (Ente titolare)

.....

Firma

ALLEGATO B)

In seguito agli accordi intercorsi, sulla base della determinazione Arpae n. _____ del _____
nonché della delibera/determina del Comune/Unione o altro ente n. _____ del _____,
in considerazione delle seguenti premesse:

- che in data 16 marzo 2020 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM) e la Regione Emilia-Romagna è stato sottoscritto l'”Accordo di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.LGS. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie delle Regioni e delle Province autonome per lo Sviluppo Sostenibile” co-finanziato da entrambi gli enti, del quale è parte integrante il progetto esecutivo dal titolo “La Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna: la sostenibilità come processo di apprendimento e attuazione di sinergie” presentato dalla Regione Emilia-Romagna ed approvato dal Ministero per la realizzazione condivisa delle attività in esso incluse;
- che le attività gestionali comprese nell'Azione “Educazione e formazione a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile” oggetto del progetto esecutivo allegato all'accordo tra MATTM e Regione Emilia Romagna saranno realizzate da Arpae, in quanto ente che attraverso il CTR Educazione alla Sostenibilità, esercita ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2015 la gestione delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione in partnership con la rete dei Centri di Educazione alla Sostenibilità sul territorio, dando attuazione al Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2020-2022, approvato dalla Giunta Regionale, fermo restando il ruolo di indirizzo e coordinamento della Regione come indicato nell'accordo con il MATTM;
- che il Programma regionale INFEAS 2020-2022 è a tutti gli effetti parte integrante della complessiva strategia regionale di sviluppo sostenibile in quanto a supporto dell'implementazione e della diffusione dei contenuti della stessa;
- che il progetto esecutivo che definisce il contenuto dell'accordo con il MATTM sopra citato si articola principalmente nell'ambito della categoria di intervento “Coinvolgimento della società civile” e si pone, tra le altre, la finalità di allineare le conoscenze e gli approcci educativi agli obiettivi dell'Agenda 2030 , coinvolgendo in modo attivo il mondo della scuola e gli attori delle comunità locali, con una specifica attenzione ai temi previsti dal Programma INFEAS 2020-2022;

- che nell'ambito del Programma 2020-2022 sarà sviluppato un sistema di azioni educative integrate, tutte collegate agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- che il Programma regionale INFEAS 2020-2022 e il Progetto esecutivo 'La sostenibilità come processo di apprendimento e attuazione di sinergie' rappresentano parti di un'unica strategia di sviluppo sostenibile che trova negli obiettivi dell'Agenda 2030 la matrice comune;
- che il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae è una struttura specializzata in educazione alla sostenibilità e coordinamento di centri territoriali e dei loro programmi e servizi e che, nell'ambito dell'Accordo MATTM – Regione, è chiamato a sviluppare il progetto esecutivo affidatogli, a curare le relazioni con i partner del territorio, a gestire le azioni di livello regionale e la loro declinazione a livello locale;
- che il CTR Educazione alla Sostenibilità ha attivato procedure di programmazione utili a coinvolgere i Ceas del territorio (accreditati ai sensi della LR 27/2009) con processi formativi, di coprogettazione e di partecipazione alla realizzazione delle azioni educative previste dal Programma Triennale INFEAS 2020-2022 e dal progetto 'La sostenibilità come processo di apprendimento e attuazione di sinergie';
- che in data 24 luglio è stato pubblicato sui siti web istituzionali un avviso rivolto ai Ceas accreditati con determina regionale n. 10021/2016, in cui sono elencati tutti i progetti e le linee d'azione oggetto di programmazione per l'anno 2020;
- che agli enti titolari dei Ceas, tramite il suddetto avviso, è stato chiesto di manifestare l'adesione ai temi e alle linee di azione ritenuti più adatti alle competenze locali e agli specifici contesti, avendo cura di coinvolgere le istituzioni, gli operatori pubblici e privati le associazioni e le agenzie educative presenti nel territorio;
- che il progetto "Agenda 2030", incluso tra i progetti elencati nell'avviso pubblicato sui siti web istituzionali il 24 luglio 2020, è composto da 4 linee di azione a cui i Ceas possono scegliere di aderire: linea d'azione n. 1 "Laboratori 2030 a scuola (primarie e secondarie di I grado), linea d'azione n. 2 "Laboratori 2030 a scuola (secondarie di II grado)", linea di azione n. 3 "Stakeholder engagement – Forum 2030 Locale" e linea di azione n. 4 "Progetto economia circolare e plastic free";
- che il raggiungimento degli obiettivi globali dell'Agenda 2030 richiede la collaborazione ed il dialogo tra strategie nazionali, regionali e locali;
- che la cittadinanza attiva, il coinvolgimento degli stakeholder locali e di tutte le agenzie educative del territorio rappresentano una condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità previsti dall'Agenda 2030;

- che l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sostenibilità rappresentano essi stessi degli strumenti di programmazione degli enti locali e concorrono a identificare le priorità delle amministrazioni delle singole realtà territoriali;
- che ai sensi dell'art 15 della L. 241/1990 dell'art. 16 bis comma 2 bis della L.P. 23/1992 le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 OGGETTO E FINALITA' DELL'ACCORDO

Sono oggetto del presente accordo le attività contenute nella scheda progetto "Agenda 2030", pubblicata sui siti web istituzionali il 24 luglio 2020 tramite avviso rivolto ai Ceas accreditati ai sensi della L.R. 27/2009. Il progetto è suddiviso nelle seguenti linee di azione: linea di azione n. 1 "Laboratori 2030 a scuola (primarie e secondarie di I grado), linea di azione n. 2 "Laboratori 2030 a scuola (secondarie di II grado)", linea di azione n. 3 "Stakeholder engagement – Forum 2030 locale" e linea di azione n. 4 "Progetto economia circolare e plastic free";

Ogni ente titolare di Ceas deve qui inserire i titoli delle Linee di azione a cui ha chiesto di aderire avendo cura di allegare alla lettera che sancisce l'accordo di collaborazione la scheda del progetto "Agenda 2030" (così come pubblicata nell'avviso del 24 luglio 2020) da cui dedurre il dettaglio delle attività relative ad ogni linea d'azione a cui si è data adesione.

ART. 2 COMPITI DEL COMUNE/UNIONE/ALTRO ENTE

Il Comune/Unione o altro ente si impegna a:

- collaborare con il CTR Arpae per la realizzazione delle attività indicate all'articolo 1 che precede;
- co-finanziare le suddette attività attraverso la messa a disposizione di proprio personale, strutture, spazi, strumenti e competenze.

ART. 3 COMPITI DI ARPAE

Arpae tramite la Direzione Tecnica a cui fa capo il CTR Educazione alla sostenibilità, si impegna:

- a collaborare con il Comune/Unione/altro ente per la realizzazione delle attività indicate all'articolo 1 che precede;
- a co-finanziare le attività, provvedendo al rimborso al Comune/Unione/altro ente di un contributo massimo di € _____ (come indicato al punto 10 del dispositivo della

determina Arpae che approva lo schema di accordo) a parziale ristoro del maggior impiego di risorse per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;

ART. 4 TEMPI DI ESECUZIONE

Le attività oggetto dell'accordo avranno inizio a partire dalla data di sottoscrizione e termineranno entro il 15 novembre 2021, salvo proroghe concordate tra le parti.

ART. 5 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Il contributo di € _____ (*come indicato al punto 10 del dispositivo della determina Arpae che approva lo schema di accordo*) sarà liquidato da Arpae, previa sottoscrizione del presente accordo, secondo le seguenti modalità:

- il 40% entro cinque mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, a seguito di inoltro di formale richiesta;
- il 60% a conclusione delle attività su presentazione di una relazione finale che attesti le attività realizzate e gli obiettivi raggiunti, comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute per la parte co-finanziata da Arpae.

ART. 6 PROPRIETA' E UTILIZZO DEI RISULTATI E DIVULGAZIONE

I risultati delle attività oggetto del presente accordo sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati da Arpae e dal *Comune/Unione/altro ente* nell'ambito dei loro compiti istituzionali.

L'utilizzo e la diffusione dei materiali e dei documenti prodotti saranno concordati tra Arpae e il *Comune/Unione/altro ente*.

In occasione delle iniziative pubbliche oggetto del presente accordo e nell'ambito della documentazione e dei materiali prodotti dovrà sempre essere utilizzato il logo ufficiale RES, quello della "Regione Emilia-Romagna 2030" e quello di Arpae, congiuntamente al logo ufficiale del *Comune/Unione/altro ente*.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, si impegnano ad osservare scrupolosamente quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

ART. 8 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia e, in generale, all'applicazione del presente accordo, sarà competente esclusivo il TAR dell'Emilia-Romagna.

ART. 9 SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte II della tariffa allegata al DPR n. 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Si resta in attesa di cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

ARPAE Emilia-Romagna

Il Direttore Tecnico

Dott. Franco Zinoni

Firmata digitalmente secondo la normativa vigente

Per accettazione

Comune/Unione/altro ente

Firmata digitalmente secondo la normativa vigente

N. Proposta: PDTD-2020-764 del 16/10/2020

Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica

OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione di uno schema di accordo con gli enti titolari dei

Ceas che a seguito della pubblicazione di avviso hanno aderito al progetto “Agenda 2030”.

PARERE CONTABILE

Il/La sottoscritto/a Dott/Dott.ssa Casanova Olivia, Responsabile Amministrativo/a di Direzione Tecnica, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia.

Data 19/10/2020

Il/La Responsabile Amministrativo/a
